

## Press Release

**Artist: Salvatore Emblema**

**Title: *To Build and Compose Fifties\_Eighties***

**Opening: 18 May 2019 h. 11-2 a.m / 4-8 p.m**

**Dates: May 18 to July 26 2019**

**Opening hours: Monday to Friday 3-7 p.m  
or by appointment**

**Info: tel +39 081411409 email:**

**info@galleriafonti.it**

**Follow us on Facebook and Instagram**

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

**Galleria Fonti is pleased to announce *To Build and Compose Fifties\_Eighties*, the second solo exhibition in the gallery by Salvatore Emblema.**

**A new, and never so close, cooperation between Galleria Fonti and Museo Emblema.**

The show is an alternative rewriting of the exhibition concept "*To Build and Compose*" conceived by Museo Emblema as wide platform for 2019 projects. The works on display, all coming from the Emblema Estate Collection, trace a path of re-examination, with an almost Darwinian approach, within the formal evolution in Salvatore Emblema's career. From the work with raw materials dating back to the Fifties until the markedly pictorial and gestural turning point occurred on the first half of the Eighties. *To Build and Compose* is an expanded show: alternating paintings, sculptures, photographic documents and unreleased prototypes of environmental installations.

Exhibition's main goal is to focus some register, medium and pictorial shifts, even to expressive purposes, with a quasi-mathematical game of opposing causes and effects. Central point of the show is the noticeable stylistic leap in Emblema's research from the late Seventies up to the following decade. What happens from the first half of the 1980s, in the work of the artist, may be perceived - but only at first glance- as a sort of "pictorial counter-reform". A counter-reform that seems to cancel and replaces the previous operative approach, all aimed at the analysis of the painting as a subtraction of painting itself.

In this exhibition, this process of "re-working" is carefully analyzed, with a theoretical mechanism addressed to design a subtle but stable evolutionary continuity. The result is a device of direct affiliation between the finitely pictorial, if not "para-figurative", approach of the Eighties and the landscape and architectural surveys that Salvatore Emblema carried on throughout the previous years, with his environmental interventions made of bare canvases and metal nets, settled down at the boundary of minimalistic grid. The exhibition uses a consistent documentary apparatus, provided by Museo Emblema Archive, which draws a kind of chronological and scientific counterpoint to the artworks on display.

**Selected Solo Exhibitions:** 2018: *Costruire e Comporre*, Museo Emblema, Terzigno; 2017: Being There environmental works 1967 – 1978, Palazzo Riso Palermo; Being There project (1929-2006), Museo Emblema, Terzigno; 2015: Torino – Palazzo Bricherasio; Parigi- Galerie Bugada Cargnel; 2013: Los Angeles - IIC "Transparency"; 2009: Venezia Biennale arti visive (sala personale Padiglione Repubblica Araba di Siria); 2005: Città del Messico – Museo de la S.H.C.P; Rio de Janeiro – Museu Nacional de Belas Artes; 2004: San Paolo del Brasile – M.A.C.; 1985: Napoli – Palazzo Reale; 1982: Rotterdam – Museum Boijmans Van Beuningen; Venezia – Biennale Arti Visive (sala personale); 1979: Ferrara – Palazzo dei Diamanti; Napoli – Museo Villa Pignatelli; 1973: Torino – Galleria Christian Stein

**Selected Group Exhibitions:** 2017: Histoire des formes, Les Tanneries - Centre d'art contemporain, Amilly, France; 2016: Museo Madre Napoli, "Performare una Collezione"; 2012: Chicago - MCA "Language of Less / Then and Now"; 2008: Venezia -Palazzo Grassi "Italics"; 2009: Chicago – MCA "Italics"; 2002: Monaco - Kunsthaus "Vulcanik"; 1981: Firenze – Galleria degli Uffizi; 1981: Roma – Palazzo delle Esposizioni " Linee della Ricerca artistica in Italia 1960-1980"; 1980: Venezia - Biennale Arti Visive/ Magazzini del sale; 1975: Roma – X Quadriennale d'arte

## Comunicato Stampa

### Artista: Salvatore Emblema

Titolo: Costruire e comporre cinquanta\_ottanta

**Inaugurazione: sabato 18 maggio 2019 orari 11-14 / 16-20**

Periodo: dal 18 maggio al 26 luglio 2019

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 19:00

o su appuntamento

**Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it**

**Seguici su Facebook e Instagram**

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

**La Galleria Fonti è lieta di presentare *Costruire e comporre cinquanta\_ottanta*, seconda mostra personale di Salvatore Emblema in galleria.**

**Una nuova, e mai così organica, collaborazione tra la Galleria Fonti e il Museo Emblema.**

La mostra è una diretta rielaborazione del concept espositivo “*Costruire e Comporre*” ideato dal Museo Emblema per il calendario di iniziative espositive del 2019.

I lavori in mostra, tutti provenienti dalla collezione degli eredi dell’artista, tracciano un percorso di riesamina, dal taglio quasi darwiniano, all’interno dell’evoluzione formale di Salvatore Emblema. Dagli esperimenti materici degli anni ’50 fino alla svolta marcatamente pittorica e gestuale della prima metà degli anni Ottanta. Una mostra espansa *Costruire e Comporre*, che alterna opere pittoriche, sculture, documenti fotografici e prototipi di installazioni ambientali.

L’obiettivo è quello di inquadrare i cambi di registro, di medium e di finalità espressive messi in atto dall’artista, nel corso di un’ampia porzione della sua carriera; in un gioco quasi matematico di cause ed effetti contrapposti. Punto centrale dell’esposizione è il passaggio stilistico che si verifica nella ricerca di Emblema tra il finire degli anni ’70 e l’affacciarsi del decennio successivo. A partire dalla prima metà degli anni ’80, infatti, nella produzione di Salvatore Emblema prende il via quella che -a prima vista- si lascia percepire come una specie di “controriforma pittorica” che pare annullare e sostituire il lavoro sulla Trasparenza tutto teso, all’opposto, allo studio della pittura al netto della pittura stessa.

Questa mostra si propone di mettere a fuoco questo processo di riscrittura degli stilemi operativi, con un meccanismo critico volto a rintracciare una sottile ma tangibile continuità evolutiva. Ne viene fuori un congegno di diretta filiazione tra l’approccio finitamente pittorico se non addirittura “para-figurativo” dei quadri realizzati a partire dalla Biennale del 1982 e le precedenti indagini sul paesaggio e sull’architettura che Emblema portava avanti con le sue installazioni ed interventi ambientali fatti di tele nude e reti metalliche assestate ai limiti del grid minimalista.

La mostra si avvale di un consistente apparato documentario, fornito dall’Archivio della famiglia dell’artista, che predispose un contrappunto cronologico e scientifico ai lavori in mostra.

**Mostre Personali Selezionate:** 2018: *Costruire e Comporre*, Museo Emblema, Terzigno; 2017: *Being There environmental works 1967 – 1978*, Palazzo Riso Palermo; *Being There project (1929-2006)*, Museo Emblema, Terzigno; 2015: Torino – Palazzo Bricherasio; Parigi- Galerie Bugada Cargnel; 2013: Los Angeles - IIC “Transparency”; 2009: Venezia Biennale arti visive (sala personale Padiglione Repubblica Araba di Siria); 2005: Città del Messico – Museo de la S.H.C.P; Rio de Janeiro – Museu Nacional de Belas Artes; 2004: San Paolo del Brasile – M.A.C.; 1985: Napoli – Palazzo Reale; 1982: Rotterdam – Museum Boijmans Van Beuningen; Venezia – Biennale Arti Visive (sala personale); 1979: Ferrara – Palazzo dei Diamanti; Napoli – Museo Villa Pignatelli; 1973: Torino – Galleria Christian Stein

**Mostre Collettive Selezionate:** 2017: *Histoire des formes*, Les Tanneries - Centre d’art contemporain, Amilly, France; 2016: Museo Madre Napoli, “Performare una Collezione”; 2012: Chicago - MCA “Language of Less / Then and Now”; 2008: Venezia -Palazzo Grassi “Italics”; 2009: Chicago – MCA “Italics”; 2002: Monaco - Kunsthaus “Vulcanik”; 1981: Firenze – Galleria degli Uffizi; 1981: Roma – Palazzo delle Esposizioni “ Linee della Ricerca artistica in Italia 1960-1980”; 1980: Venezia - Biennale Arti Visive/ Magazzini del sale; 1975: Roma – X Quadriennale d’arte